Landesbibliothek Oldenburg

Digitalisierung von Drucken

Raccolta Di Stampe Rappresentanti I Quadri Piu Scelti De Signori Marchesi Gerini

Gerini, Pier Antonio

In Firenze, MDCCLIX

Landesbibliothek Oldenburg

Signatur: TE III C 96: 1

XV. S. Onufre par Joseph de Ribera dit l'Espagnolet. / XV. S. Onofrio di Giuseppe Ribera detto lo Spagnoletto.

urn:nbn:de:gbv:45:1-1419803

Visual Library

XV.

S. ONUFRE

PAR

JOSEPH DE RIBERA

DIT L' ESPAGNOLET.

LE corps de ce ſaint Anachorète atténué par le jeûne, devenu un eſpece de ſquelette couvert d' une peau sèche, & brûlée, étoit un objet reſervé pour le pinceau de l' ESPAGNOLET, lui qui nourri à l' école du farouche Michel Ange de Caravage, & vivant au milieu d' un peuple qui ne reſpiroit pour lors que la sédition, & le carnage, paroiſſoit goûter uniquement les ſujets, qui faits pour entretenir la triſteſſe, alloient juſq' à noircir l' imagination. Il ne faut pas douter que celui-ci ne lui ait plû infiniment, & qu' il n' ait été plainement ſatisfait de l' éxécution, puis qu' il y a apposè ſon nom, & qu' il porte la datte 1642. qui eſt le tems de ſa plus grande force. L' imitation de la nature ne peut, il eſt vrai, être portée plus loin, elle eſt telle, qu' elle en devient effrayante. Qui croiroit qu' un homme, qui s' étoit donné à la repréſentation de ſujets ſi lugubres, & j' oſe dire ſi hideux, ait été touché dans ſa jeuneſſe des graces aimables du Corrége, & qu' il en ait été pendant quelque tems le ſectateur? Il comprit ſans doute que ſa vocation l' appelloit ailleurs, & comme il ne faut point forcer la nature, il fit très-bien de ſe ſoûmettre à ce qu' elle exigeoit de lui.

XV.

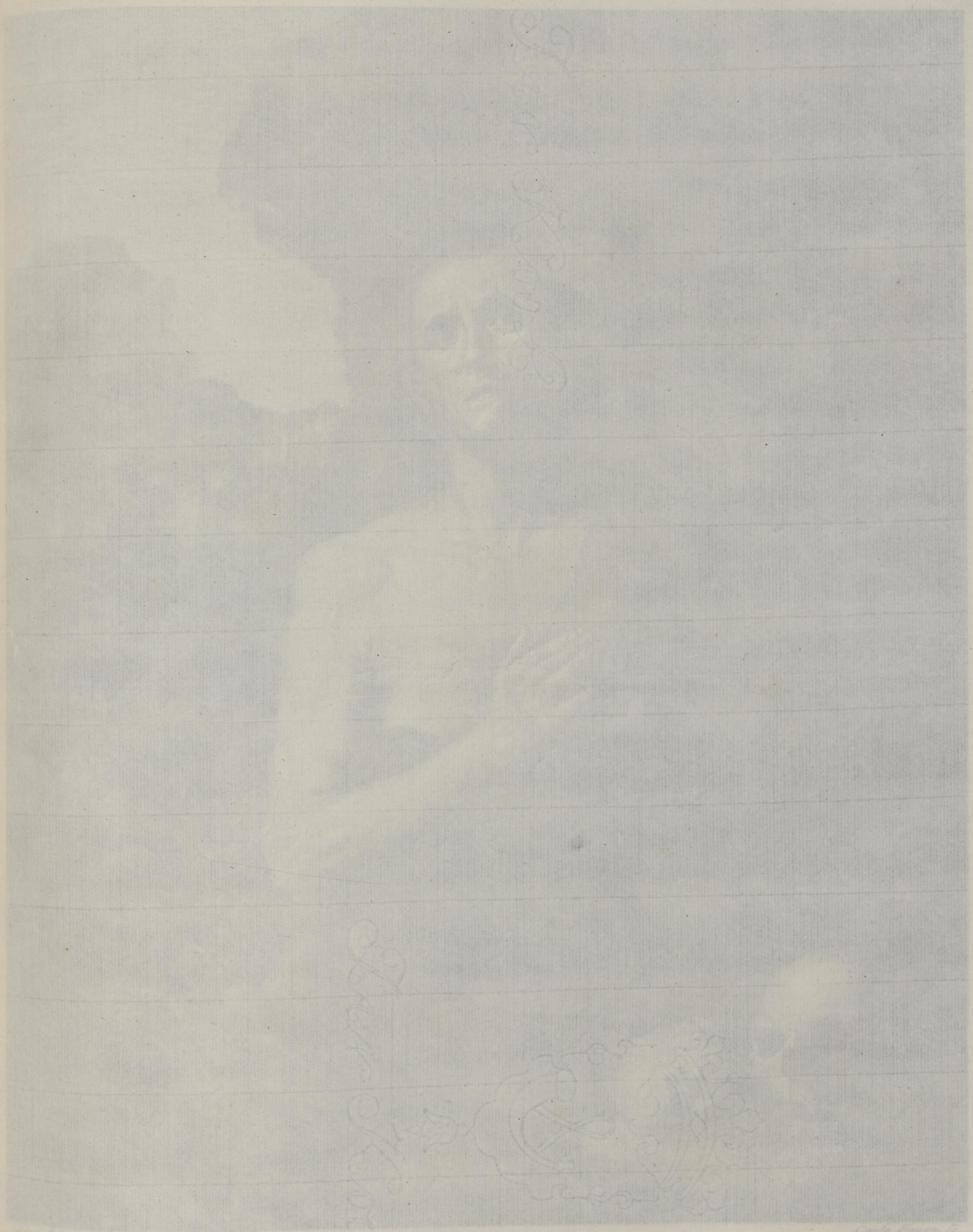
S. ONOFRIO

DI

GIUSEPPE RIBERA

DETTO LO SPAGNOLETTO.

IL corpo di queſto ſanto Anacoreta, eſtenuato pel digiuno, e divenuto una ſpecie di ſcheletro coperto di una pelle ſecca e bruciata, era un oggetto riſervato al pennello dello SPAGNOLETTO, di lui che nutrito alla ſcuola del feroce Michel Agnolo di Caravaggio, e vivendo in mezzo di un popolo, che non reſpirava per allora, che la ſedizione, e la ſtrage, pareva che unicamente guſtaſſe i ſoggetti, che fatti per intrattenere la malinconia, andavano a turbare fino l' immaginazione. Non vi è da dubitare, che queſto quì non gli ſia piaciuto eſtremamente, e che non ſia reſtato pienamente ſoddisfatto dell' eſecuzione, poichè vi ha poſto il ſuo nome, e poſta la data del 1642., che è il tempo della ſua maggior forza. L' imitazione della natura non può eſſere avanzata più oltre, ed è tale, che giunge all' eccesſo. Chi crederebbe, che un uomo, che ſi era dato alla rappreſentazione di ſoggetti cotanto lugubri, e oſo dire cotanto orridi, foſſe invaghito nella ſua gioventù delle amabili grazie del Coreggio, e di lui ſi faceſſe per qualche tempo l' imitatore? Egli compreſe ſenza dubbio, che la ſua vocazione lo chiamava altrove, e comecchè non biſogna violentar la natura, fece molto bene a ſottometterſi a ciò che ella eſigeva da lui.



Quadro di Giuseppe Ribera d.° lo Spagnoletto
Alto Palmi 6 once 2 Largo Pal.i 4 once 10
XVI

XV.

S. ONUFRE

PAR

JOSEPH DE RIBERA

DIT L'ESPAGNOLET.



Le corps de ce faint Anachorète atténué par le jeûne, devenu un eſpèce de ſquelette couvert d' une peau sèche, & brûlée, étoit un objet reſervé pour le pinceau de l' Espagnolet, lui qui nourri à l' école du farouche Michel Ange de Caravage, & vivant au milieu d' un peuple qui ne reſpiroit pour lors que la sédition, & le carnage, paroiſſoit goûter uniquement les ſujets qui faits pour entretenir la triſteſſe, alloient juſq' à noircir l' imagination. Il ne faut pas douter que celui-ci ne lui ait plû infiniment, & qu' il n' ait été plainement ſatisfait de l' éxécution, puis qu' il y a apposè ſon nom, & qu' il porte la date 1642. qui eſt le tems de ſa plus grande force. L' imitation de la nature ne peut, il eſt vrai, être portée plus loin, elle eſt telle, qu' elle en devient effrayante. Qui croiroit qu' un homme, qui s' étoit donné à la repréſentation de ſujets ſi lugubres, & j' oſe dire ſi hideux, ait été touché dans ſa jeuneſſe des graces aimables du Corrége, & qu' il en ait été pendant quelque tems le ſéctateur? Il comprit ſans doute que ſa vocation l' appelloit ailleurs, & comme il ne faut point forcer la nature, il fit très-bien de ſe ſoûmettre à ce qu' elle exigeoit de lui.

XV.

S. ONOFRIO

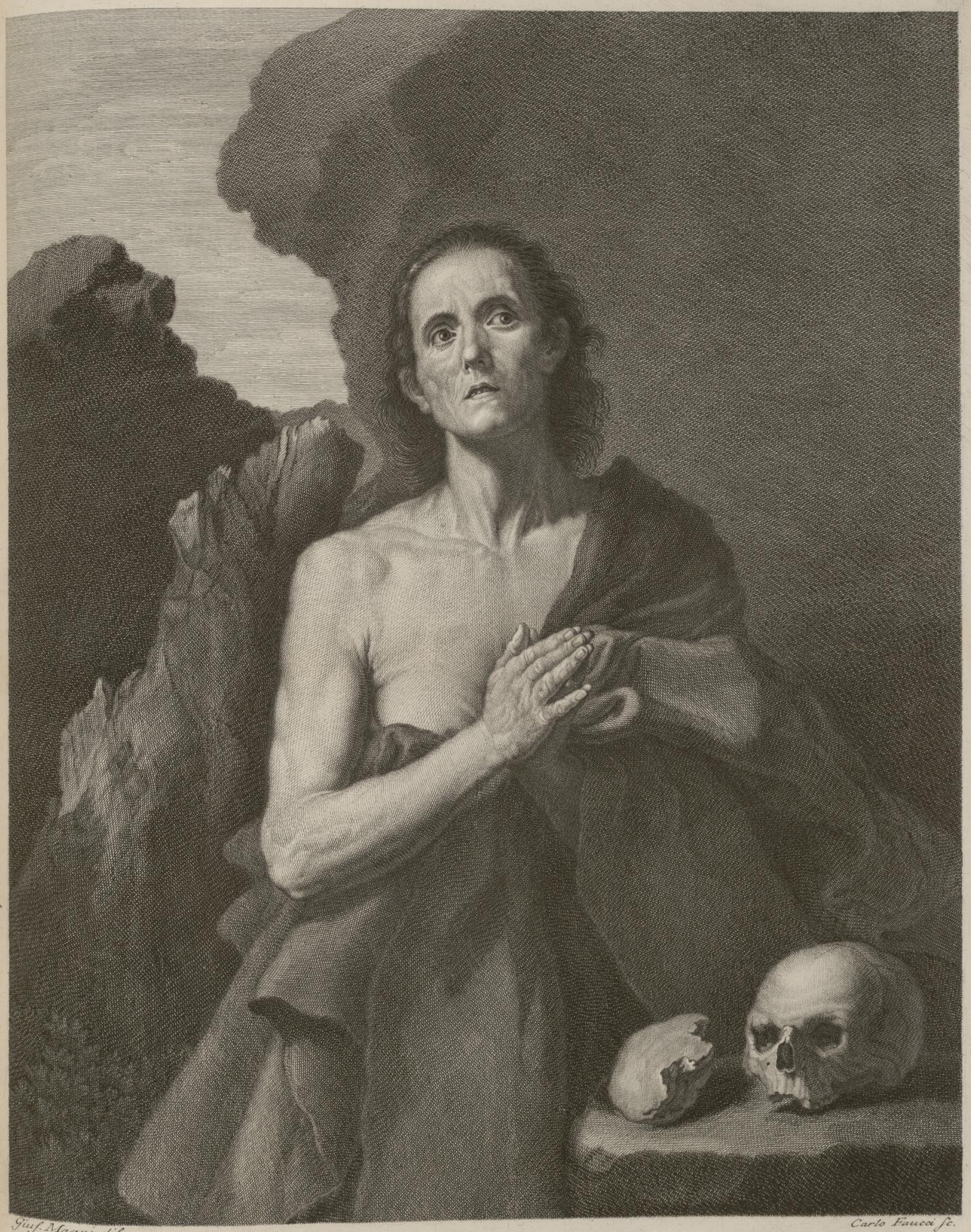
DI

GIUSEPPE RIBERA

DETTO LO SPAGNOLETTO.



Il corpo di queſto ſanto Anacoreta, eſtenuato pel digiuno, e divenuto una ſpecie di ſcheletro coperto di una pelle ſecca e bruciata, era un oggetto riſervato al pennello dello Spagnoletto, di lui che nutrito alla ſcuola del feroce Michel Agnolo di Caravaggio, e vivendo in mezzo di un popolo, che non reſpirava per allora, che la ſedizione, e la ſtrage, pareva che unicamente guſtaſſe i ſoggetti, che fatti per intrattenere la malinconia, andavano a turbare fino l' immaginazione. Non vi è da dubitare, che queſto quadro non gli ſia piaciuto eſtremamente, e che non ſia reſtato pienamente ſoddisfatto dell' eſecuzione, poichè vi ha poſto il ſuo nome, e poſta la data del 1642., che è il tempo della ſua maggior forza. L' imitazione della natura non può eſſere avanzata più oltre, ed è tale, che giunge all' eccesso. Chi crederebbe, che un uomo, che ſi era dato alla rappreſentazione di ſoggetti cotanto lugubri, e oſo dir cotanto orridi, foſſe invaghito nella ſua gioventù delle amabili grazie del Coreggio, e di lui ſi faceſſe per qualche tempo l' imitatore? Egli comprese ſenza dubbio, che la ſua vocazione lo chiamava altrove, e comecchè non biſogna violentar la natura, fece molto bene a ſottomettersi a ciò che ella eſigèva da lui.



Giuſ. Magni diſ. Carlo Faucci ſc.

Quadro di Giuſeppe Ribera d.° lo Spagnoletto

Alto Palmi 6 once 2 Largo Pal: 4 once 10